

## **BREVI DI CRONACA**

### **UN ERETICO SOLAROLESE**

La "febbre ereticale" che sconvolse l'Europa nel corso del XVI ° secolo, contagiò anche il nostro piccolo centro. Pecora nera della diocesi faentina fu un frate servita solarolese, un certo Gianbattista. Il cardinale Cervini, che poi diventò Papa col nome di Marcello II, chiamava questo nostro concittadino, "l'architetto di tutte le malignità".

Non si sa che fine abbia fatto, ma considerato "l'aria che tirava", ben difficilmente questo frate morì di vecchiaia.

### **IL PASSATORE ASOLARIO**

Come per quasi tutti i comuni della Romagna, anche Solarolo fu "teatro" delle gesta del Passatore.

Fra le sicure vittime del Pelloni e della sua banda vi fu anche un possidente solarolese Antonio Rampi, bottino 3000 scudi .

Risulta che face vano parte di detta banda anche due solarolesi: Casadio Pietro ed Almerighi Sante, come pure ri sulta che questi rice vevano alloggio in tre case solarolesi: "Calchira", "Grossi" e "Clementi".

### **LA GALLERIA SOTTERRANEA DI CATERINA SFORZA**

Fra le gesta leggendarie attribuite a Caterina Sforza, vengono ricordate le varie gallerie sotterranee che questa avrebbe fatto costruire in quasi tutti i comuni ove lei aveva dominio .

A parere di uno storico faentino, una di queste gallerie collegava il castello di Solarolo con quello di Bagnara, entro questa la Caterina avrebbe più volte incontrato il duca di Calabria.

Si tratta di pura fantasia: in verità dalla Rocca di Solarolo partiva una breve galleria in direzione Bagnara, ma si trattava semplicemente della indispensabile uscita di soccorso.